

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 15 maggio 2026, n. 469

Avviso Ministeriale CsF 08 Agosto 2025 – “Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia” – DGR 1359/2025 e DGR 294/2026 - Approvazione Avviso Manifestazione di Interesse – Prenotazione di impegno contabile. Nomina RUP.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Visto il Regolamento UE 2016/679, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”.
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato “MAIA 2.0”.
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione.
- Visto il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater.
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva.
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm.ii., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni.
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Sezione Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare.
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti.
- Vista la D.G.R. n. 151 del 27/02/2026, con la quale sono state prorogate le funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti.
- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 31 del 15 ottobre 2025 che conferisce l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Angela Di Domenico.
- Visto il Regolamento di attuazione n. 04/2007 (e ss.mm.ii.), al fine di programmare e realizzare sul territorio, in conformità a quanto previsto dalla L. n. 328/2000, un sistema integrato d'interventi e servizi socio assistenziali e sociosanitari finalizzato a garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza.

- Vista la L.R. n. 18 del 15-06-2023 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”.
- Vista la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”.
- Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”.
- Vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Richiamate:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla EQ Politiche Familiari dott.ssa Maddalena Mandola e confermata dalla dott.ssa Angela Di Domenico, Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri, dalla quale emerge quanto segue.

Premesso che:

- al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l’articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le Politiche della Famiglia;
- le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall’articolo 1, commi 1250, 1251, 1252, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia;
- al fine di rafforzare le funzioni di supporto e di informazione alle famiglie svolte dai Centri per la Famiglia, l’articolo 33, della legge 13 dicembre 2024, n. 203 ha aggiunto all’articolo 1, comma 1250 della legge n. 296 del 2006, la lettera **e-bis) interventi volti a potenziare il ruolo dei Centri per la Famiglia**”, differenziando dunque espressamente il ruolo dei centri da quello svolto dai consultori familiari, ai quali erano prima accostati;
- l’articolo 14, del decreto-legge 15 settembre 2023, n.123, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 159 (**c.d. Decreto Caivano**) ha previsto, da un lato, che i Centri per la Famiglia offrano consulenza e servizi in merito alla alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all’esposizione a contenuti pornografici e violenti e, dall’altro, che il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità realizzi un’intesa in sede di Conferenza Unificata, avente ad oggetto i criteri e le modalità di attuazione dei servizi e delle prestazioni erogabili dai Centri per la Famiglia;
- nel Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027 e nel Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027, i Centri per la Famiglia sono identificati come *hub* di innovazione sociale e di coordinamento sul territorio, in un’ottica di promozione del benessere della famiglia;
- il V^o Piano Regionale delle Politiche Sociali della Puglia, così come il VI PRPS approvato con Del. G.R. n. 476 del 21-04-2026, supporta la nascita e il rafforzamento del “Centro Servizi Famiglie” come parte integrante della sua visione di welfare, orientata a rafforzare i servizi di prossimità e il supporto alla

famiglia e ai suoi componenti, attraverso la promozione di interventi integrati e la valorizzazione del ruolo del servizio sociale.

Atteso che:

- con decreto del Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità, di riparto del Fondo per le politiche della famiglia del 27 giugno 2025, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 2025, reg. n. 1904, per l'anno 2025, all'articolo 1, lettera a) sono state individuate le risorse per finanziare la realizzazione di attività di competenza regionale e degli enti locali, e all'articolo 1, lettera b), sono state individuate le risorse di competenza statale del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, pari a euro 55.187.236,00;
- in coerenza con le finalità del Fondo per le politiche della Famiglia e con la pianificazione nazionale sopra citata, con le risorse di competenza statale, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha inteso da un lato, promuovere l'avvio di nuovi CPF, la loro diffusione omogenea sui territori regionali e la loro articolazione in rete e, dall'altro, sostenere la natalità, attraverso la previsione di interventi ritenuti primari nei Centri medesimi, quali il supporto alla genitorialità, incluso l'affido e l'adozione, il sostegno alle neomamme, con un supporto anche domiciliare, e il sostegno alle mamme e alle famiglie nei "primi mille giorni", anche attraverso campagne informative e di sensibilizzazione. Pertanto ha ritenuto di destinare alle regioni le risorse di competenza statale del citato decreto di riparto per l'anno 2025 del Fondo per le Politiche della Famiglia, pari a 55.000.000/00 di euro, per le predette finalità e sulla base dei criteri di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali;
- a tal fine, il Capo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha pubblicato in data 08-08-2025 l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" – Codice procedimento CPF 2025;
- il citato Avviso si pone l'obiettivo di dotare le Regioni che intendano aderirvi di un finanziamento statale, a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia, da destinare, in via sperimentale, alla nascita di nuovi Centri per la Famiglia e al potenziamento di quelli esistenti, nonché alla loro diffusione omogenea sui territori, all'articolazione in rete degli stessi e alla strutturazione delle relative funzioni;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Avviso, ai fini dell'accesso alle risorse dovranno essere assicurate le seguenti azioni:
 - potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione dell'Avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Avviso, i Centri già esistenti dovranno svolgere almeno ulteriori due (2) iniziative scelte tra quelle di seguito elencate:
 - a. erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
 - b. sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;
 - c. promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna;
- ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, le risorse destinate al finanziamento delle iniziative previste sono pari a euro 55.000.000,00 (cinquantacinquemilioni/00), e saranno assegnate alle regioni secondo il criterio di riparto utilizzato per il Fondo per le Politiche della Famiglia, cioè quello del Fondo per le politiche sociali (FPS), secondo la tabella n.1 dell'Avviso, ed a seguito di presentazione di apposita Manifestazione di Interesse;

- in base a detto criterio di riparto, a Regione Puglia sono assegnate risorse pari a euro 3.905.000,00.

Dato atto che:

- con DGR n. 1359/2025 la Regione Puglia ha manifestato l'adesione all'Avviso Pubblico del Dipartimento per le Politiche della Famiglia per l'acquisizione di manifestazione d'interesse a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia", del valore finanziario complessivo di € 3.905.000,00, provvedendo contestualmente all'adeguamento delle scritture contabili mediante iscrizione delle risorse;
- con la stessa Deliberazione è stato disposto di rinviare a successivo atto della Giunta Regionale la programmazione attuativa dell'intervento in coerenza con le azioni previste dall'Avviso, da inviare ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 dello stesso Avviso, al Dipartimento per le Politiche della Famiglia entro 3 mesi dalla erogazione delle risorse;
- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, con nota pec prot. n. 0609040 del 30-10-2025, agli atti della Sezione, ha comunicato la presa d'atto dell'adesione della Regione Puglia al suddetto Avviso Pubblico e l'avvio delle procedure per l'erogazione dei fondi, pari a euro 3.905.000,00;
- le risorse per complessivi € 3.905.000,00 sono state oggetto di trasferimento da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia e sono state incassate da Regione Puglia con reversale di entrata n. 144237 del 22.12.2025, accertamento n. 6025138959, capitolo E2037206;
- le predette risorse così come accreditate non sono state oggetto di impegno entro la fine dell'esercizio 2025 e sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Dato atto altresì che:

- con D.G.R. n. 294 del 24/03/2026, in ragione dell'avvenuto accreditamento delle risorse assegnate a Regione Puglia per complessivi € 3.905.000,00 e in esecuzione della D.G.R. n. 1359/2025 si è provveduto:
- all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e alla relativa variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- ad approvare il Programma Attuativo "Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", del valore finanziario complessivo di € 3.905.000,00;
- a prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo del suddetto Avviso Pubblico, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglia di riferimento, **attraverso Avviso di manifestazione di interesse.**

Le risorse saranno ripartite e assegnate tra gli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI ammessi in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente.

Considerato che la Giunta regionale con la citata Deliberazione 294/2026, con particolare riferimento alle aree di intervento di cui all'art. 1, comma 3 dell'Avviso Ministeriale, ha inteso privilegiare le azioni indicate nelle sopra riportate lettere a) "erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori" e c) "promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni" al fine, da una parte, di promuovere il benessere adolescenziale ed il sostegno alle famiglie in un'ottica di supporto nella gestione della particolare fase evolutiva dei ragazzi/e e, dall'altra, di rafforzare il sostegno nella primissima fase di vita del bambino per garantire la salute psicofisica del neonato e sostenere la neo-genitorialità, non prevedendo invece l'attivazione dell'azione b) "sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse", in quanto la medesima risulta già prevista nell'ambito degli interventi finanziati con il FNPS.

Preso atto quindi che il Programma attuativo prevede l'attuazione dei seguenti interventi:

1. potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione dell'Avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica;
2. erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
3. promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.

Tanto premesso e considerato si rende necessario, con il presente atto, procedere ad approvare l'Avviso di Manifestazione di Interesse, e relativi allegati, destinato agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorti a fini dell'individuazione dei soggetti che saranno coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, di cui agli allegati 1, 1A e 1B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

| DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno) | |
|---|--|
| Tipo Bilancio | Bilancio Vincolato |
| Esercizio finanziario | 2026 |
| Tipo di Gestione | Gestione Ordinaria |
| Capitolo | U0781025 "SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 1250 E1251,LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006" |
| Codice Struttura Regionale | 17 - DIPARTIMENTO WELFARE 02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA |

| | |
|--|--|
| Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011 | Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 05 Interventi per le famiglie - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti |
| Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 | U.1.04.01.02 |
| Codice identificativo della spesa | Spesa non ricorrente |
| Origine | |
| Codice Transazione UE | 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea |
| Obiettivo | |
| Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010 | |
| Codice MIR | |
| Importo Prenotazione Impegno | € 3.905.000,00 |

Dichiarazioni e attestazioni:

- in parte entrata la somma pari a € 3.905.000,00 è stata già incassata giusta reversale di entrata n. 144237 del 22.12.2025, accertamento n. 6025138959, capitolo E2037206, AD 146/2025/99999
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato.
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione del creditore certo ed esigibile nelle annualità 2026
- il presente provvedimento prevede l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 23, 26 e 27 del d.lgs. N. 33 del 14 marzo 2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **approvare** l'Avviso di Manifestazione di Interesse, e relativi allegati, destinato agli Ambiti Territoriali

Sociali/ConSORZI da coinvolgere nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, di cui agli allegati 1, 1A e 1B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di **disporre** la prenotazione in parte spesa di complessivi €3.905.000,00 a valere sul capitolo U0781025, competenza del bilancio vincolato 2026, così come indicato nella parte della presente determinazione dedicata agli adempimenti contabili;
- di **nominare** la dott.ssa Maddalena Mandola, titolare EQ "Politiche Familiari", Responsabile del Procedimento
- di **predisporre** la pubblicazione sul BURP della presente determinazione.
- Il presente provvedimento:
 - viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n 28 facciate, comprensive degli allegati 1, 1A e 1B, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia;
 - viene redatto in forma integrale; secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Reg.(UE) 2016/679;
 - viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
 - viene pubblicato per estratto all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale "sistema.puglia.it" per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
 - viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
 - sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 15 giorni lavorativi ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 1898 del 21-11-2025 e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
 - viene trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale;
 - viene trasmesso all'Assessorato al Welfare.

ALLEGATI INTEGRANTI

| Documento - Impronta (SHA256) |
|--|
| All 1 Manifestazione di Interesse.docx - fd0fdbcb65ca3b20e5206669bca0afc55bab8fb3520378c20660d05e0bf93fd2 |
| All 1A Domanda di Partecipazione.docx - 7b317beb4eeca054232283551c1824d8717b93262a301173507fb3ddc64ec048 |
| All 1B Proposta Progettuale.docx - e9564be475b67c362c8d92fd6190475c306d59812d5238484330060924703d04 |

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00518

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Politiche Familiari
Maddalena Mandola
- Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti



Regione Puglia

Allegato 1

Avviso Pubblico Ministeriale CPF 2025

Avviso per la Manifestazione di Interesse "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia"



Regione Puglia

Sommario

| | |
|---|---|
| Articolo 1 Oggetto e finalità..... | 3 |
| Articolo 2. Soggetti Proponenti/Beneficiari e Requisiti di Ammissibilità..... | 4 |
| Articolo 3 Modalità e termini di presentazione della domanda..... | 5 |
| Articolo 4 Requisiti e durata del progetto..... | 5 |
| Articolo 5 Spese ammissibili e obblighi del Soggetto Proponente..... | 5 |
| Articolo 6 Dotazione finanziaria ed erogazione del contributo..... | 6 |
| Articolo 8 Valutazione delle proposte progettuali e ammissibilità..... | 7 |
| Articolo 9 Revoca del contributo..... | 8 |
| Articolo 10 Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., Trasparenza..... | 8 |
| Articolo 11 Trattamento dei dati personali..... | 8 |
| Articolo 12 Indicazione del Foro competente..... | 8 |



Regione Puglia

PREMESSO CHE:

- il Capo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha pubblicato in data 08-08-2025 l'Avviso Pubblico che promuove l'iniziativa sperimentale denominata "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", volta a sostenere il potenziamento dell'offerta di servizi da parte dei Centri esistenti e all'attivazione di nuovi, laddove inesistenti o il numero, a livello regionale, fosse ritenuto insufficiente;
- con D.G.R. n. 1359 del 22-09-2025, Regione Puglia ha manifestato il proprio interesse, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del suddetto Avviso, sottoscrivendo il format preposto;
- in data 03-11-2025 Regione Puglia ha sottoscritto con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia l'Atto di adesione all'iniziativa "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" – Codice Procedimento CPF 2025;
- con Decreto del Capo Dipartimento per le Politiche per la Famiglia, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del citato Avviso, sono state impegnate le risorse finanziarie previste nell'Atto di Adesione;
- le risorse per complessivi € 3.905.000,00 sono state oggetto di trasferimento da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia e sono state incassate da Regione Puglia con reversale di entrata n. 144237 del 22.12.2025, accertamento n. 6025138959, capitolo E2037206;
- le predette risorse così come accreditate non sono state oggetto di impegno entro la fine dell'esercizio 2025 e sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione;
- con D.G.R. 294 del 24-03-2026 è stato approvato il Programma Attuativo "Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", del valore finanziario complessivo di € 3.905.000,00 ed è stato previsto che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo del suddetto Avviso Pubblico, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglia di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse;
- con la medesima Deliberazione è stato disposto altresì che le risorse saranno ripartite e assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi ammessi in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente.

CONSIDERATO CHE occorre individuare gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi interessati ad accedere ai contributi volti a finanziare l'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento.

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere all'emanazione di un Avviso per l'assegnazione del suddetto contributo con il quale stabilire i requisiti soggettivi richiesti per la concessione dei finanziamenti, nonché i termini e le modalità di presentazione delle domande,

SI EMANA IL SEGUENTE AVVISO

per la raccolta di Manifestazioni di Interesse dell'intervento denominato "**Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia**", finalizzato al potenziamento dell'offerta di servizi da parte dei Centri esistenti e all'attivazione di nuovi Centri, laddove inesistenti o il numero, a livello regionale, fosse ritenuto insufficiente.

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Oggetto del presente Avviso è quello di rafforzare, sui territori regionali, la rete dei CpF, attraverso il potenziamento dei servizi erogati alla cittadinanza.
2. In particolare si intende destinare le risorse di competenza di Regione Puglia per realizzare i seguenti interventi:
 - **Intervento 1:** potenziamento (per i CpF esistenti alla data di pubblicazione dell'avviso ministeriale) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie,



Regione Puglia

economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica.

Azioni:

Migliorare l'efficacia delle prestazioni e diffonderle capillarmente sul territorio. Queste esigenze vengono quindi tradotte nelle due sub-azioni di progetto che seguono:

- ✓ Sub-Azione 1: assicurare la continuità oraria dei Centri per la Famiglia/Sportelli, potenziando la qualità e la specializzazione delle prestazioni informative.
- ✓ Sub-Azione 2: incrementare la capillarità dell'offerta dei Centri per la Famiglia tramite nuove sedi e sportelli.

- **Intervento 2:** erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori, attraverso, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, la creazione di spazi/sportelli di "ascolto tempestivo" e offerta di consulenza psico-pedagogica per genitori e preadolescenti/adolescenti, al fine di:

1. Promuovere il benessere degli adolescenti e dei loro genitori trasformando le difficoltà in opportunità di crescita, autoconsapevolezza e autonomia decisionale, attraverso l'ascolto attivo e l'empatia.
2. Consolidare le competenze relazionali e comunicative cruciali nella funzione genitoriale attraverso l'instaurarsi di un legame basato sulla fiducia e sulla collaborazione, al fine di prevenire eventuali situazioni di disagio e favorire il benessere.
3. Intervenire tempestivamente sui bisogni emergenti, anche tramite attività di gruppo, promuovendo lo sviluppo di competenze utili per gestire conflitti, ansia, comunicazione e le diverse fasi di crescita.

- **Intervento 3:** promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.

Azioni:

1. Offrire informazioni chiare, accessibili e integrate sui percorsi nascita e sulla fase dei primi mille giorni di vita.
 2. Individuare e sostenere precocemente eventuali situazioni di fragilità durante la gravidanza e nei primi mesi dopo la nascita, attraverso brevi percorsi di home visiting realizzati in collaborazione con i servizi sanitari, così da garantire un supporto qualificato e accogliente.
 3. Promuovere occasioni di incontro, confronto e sostegno reciproco tra neogenitori.
3. Gli interventi di cui al presente Avviso interesseranno l'intero territorio pugliese senza distinzioni.
4. Il contributo è riconosciuto a fronte della presentazione di una proposta progettuale formulata dagli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI operanti sul territorio regionale volta a realizzare tutti gli interventi di cui al comma 2 del presente articolo.

Articolo 2. Soggetti Proponenti/Beneficiari e Requisiti di Ammissibilità

1. Possono presentare la propria Manifestazione di Interesse gli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI, che attueranno gli interventi previsti dal presente Avviso attraverso il/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i all'interno del proprio territorio di competenza, in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) provvedimento di autorizzazione al funzionamento del Centro Servizi Famiglie rilasciato dal Comune o Ambito Territoriale Sociale/ConSORZIO competente alla data di presentazione della Manifestazione di Interesse;



Regione Puglia

b) iscrizione al Registro Regionale ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii o avvenuta presentazione, al momento dell'inoltro della domanda, della richiesta di iscrizione al medesimo Registro.

Articolo 3 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante del Soggetto Proponente e redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1A, deve essere presentata a Regione Puglia, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica certificata: politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e **fino al quarantacinquesimo giorno dalla stessa**.
2. Nell'oggetto della pec deve necessariamente essere indicata la denominazione del Soggetto Proponente e la seguente dicitura: **"Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" Codice procedimento: CPF 2025 – Avviso per Manifestazione di interesse per concessione di contributi"**.
3. Alla domanda dovrà essere allegata la proposta progettuale, contenente la descrizione del Progetto secondo quanto previsto al successivo art. 4, redatta secondo il modello di formulario di cui all'Allegato 1B, da compilare in tutte le sue parti, in formato pdf, debitamente sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante del Soggetto Proponente.
4. Il mancato invio delle domande entro il termine di cui al comma 1 comporta l'inammissibilità delle stesse. Non saranno altresì ritenute ammissibili le domande non pervenute tramite pec, prive di firma digitale, sottoscritte da persone diverse dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, presentate in modo difforme a quanto richiesto dal presente Avviso e riportanti erronhea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.
5. I Soggetti Proponenti non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale.

Articolo 4 Requisiti e durata del progetto

1. Le Proposte Progettuali devono prevedere la realizzazione delle seguenti iniziative approvate con Del. G.R. n. 294 del 24-03-2026:
 - potenziamento (per i CpF esistenti alla data di pubblicazione del presente avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica;
 - erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
 - promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.
2. I Progetti dovranno essere conclusi entro il termine massimo di 12 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo art. 6, salvo motivata richiesta di proroga, che dovrà essere trasmessa formalmente all'Amministrazione e da questa preventivamente autorizzata.
3. La sottoscrizione del Disciplinare dovrà essere effettuata entro il termine di **30 giorni** decorrenti dalla notifica del provvedimento di approvazione delle Proposte Progettuali e di impegno delle risorse assegnate.

Articolo 5 Spese ammissibili e obblighi del Soggetto Proponente

1. Sono ammissibili al contributo le spese inerenti gli interventi attuati dalla sottoscrizione del Disciplinare (**data di avvio delle attività**) entro e non oltre i 12 mesi dalla stessa, salvo proroga.



Regione Puglia

2. Il contributo finanziario deve essere destinato all'erogazione degli interventi indicati all'articolo 1 del presente Avviso in favore dei destinatari finali.
3. Le voci di spese ammissibili e non ammissibili sono quelle riportate nella Tabella 2 dell'Avviso Pubblico per il "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" del Capo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, pubblicato l'8 Agosto 2025 e di seguito riportata e dovranno essere:
- pertinenti e strettamente correlate all'iniziativa ovvero necessarie per l'attuazione del progetto;
 - effettivamente sostenute e tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, bonifici, etc.) e contabilizzate;
 - supportate, in sede di rendicontazione, da adeguata documentazione conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria.

| N. | Voce di spesa | Ammissibilità | Note |
|----|---|---------------|--|
| 1 | Spese in conto capitale / investimenti strutturali | ✗ Non ammesso | Sono escluse spese per acquisto beni immobili o nuove costruzioni. |
| 2 | Studi di architettura / progettazione urbanistica | ✗ Non ammesso | Non finanziabili spese per consulenze di natura tecnica-architettonica. |
| 3 | Riqualificazione e messa in sicurezza di edifici pubblici | ✓ Ammesso | Solo se funzionale alla attivazione del Centro per la famiglia. |
| 4 | Spese per il personale (assunzioni a tempo determinato, collaborazioni a progetto, prestazioni occasionali, ecc.) | ✓ Ammesso | Ammissibili se direttamente connesse ai servizi erogati. |
| 5 | Acquisto di attrezzature e arredi | ✓ Ammesso | Solo se funzionale alla attivazione del Centro per la famiglia |
| 6 | Costi di gestione del centro (utenze, affitti, assicurazioni) | ✓ Ammesso | Devono essere documentati e riferibili esclusivamente al Centro per la famiglia. |
| 7 | Spese promozionali e di comunicazione | ✓ Ammesso | Per attività di sensibilizzazione e informazione sul servizio. |
| 8 | Spese per formazione operatori | ✓ Ammesso | Solo se funzionali alla erogazione dei servizi del Centro per la famiglia. |

4. Le spese sostenute per interventi realizzati in difformità a quelli indicati presente articolo, non sono ammissibili in sede di liquidazione finale.
5. Ai fini della tracciabilità del Fondo per le politiche della famiglia e per una più efficace comunicazione sul territorio delle risorse trasferite, gli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI hanno l'obbligo di assicurare che tutti i CpF, beneficiari finali dell'intervento, siano resi riconoscibili come tali, attraverso l'apposizione di una targa di identificazione con il logo ufficiale del Dipartimento per le Politiche della famiglia e la dicitura "Con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche della famiglia". Lo stesso logo e dicitura dovranno essere presenti anche sulla documentazione informativa, sia cartacea che digitale, ivi incluso il sito web, di cui dovranno dotarsi.
6. Gli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI hanno l'obbligo di garantire che ogni CpF adotti una propria "Carta dei servizi".



Regione Puglia

Articolo 6 Dotazione finanziaria ed erogazione del contributo

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente ad € 3.905.000,00 e saranno ripartite tra tutti i soggetti ammessi al contributo in quota parte, pari al 50%, in base al criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, in base al criterio della popolazione minorile residente.
2. Il contributo assegnato ad ogni Soggetto ammesso al finanziamento sarà erogato successivamente all'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito Disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente, secondo le seguenti differenti modalità:
 - prima tranche quale anticipazione del 80% dell'importo del contributo concesso, che sarà erogata entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare e comunque a seguito di acquisizione della documentazione prevista dallo stesso;
 - seconda e ultima tranche quale saldo fino al 20%, a fronte di un avanzamento pari al 100% del costo complessivo del Progetto, che sarà erogata dopo l'acquisizione della documentazione prevista nel citato Disciplinare.
3. Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.
4. È facoltà del Beneficiario richiedere l'intera erogazione del contributo, a conclusione del Progetto.

Articolo 7 Rendicontazione Finale e Determinazione del Contributo Definitivo

1. L'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione.
2. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 60 giorni dai termini di ammissibilità della spesa.
3. Le spese non rendicontate entro i suddetti termini non saranno ritenute ammissibili.
4. Le eventuali risorse non rendicontate o non riconosciute ammissibili dovranno essere restituite a Regione Puglia, con causale "Restituzione somme non spese Avviso CPF 2025".

Articolo 8 Valutazione delle proposte progettuali e ammissibilità

1. Sulla base dell'istanza pervenuta, la Sezione Inclusione Sociale Attiva, previa verifica dell'ammissibilità formale e della coerenza delle azioni programmate con quanto previsto al precedente articolo 1, adotta il provvedimento di ammissione/non ammissione ed impegno delle risorse.
2. Per la verifica di ammissibilità formale si procederà ad accertare:
 - il rispetto del termine di presentazione della Proposta Progettuale;
 - l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte di cui all'art. 3;
 - la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni;
 - la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni.
3. Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dell'istanza al presente Avviso per Manifestazione di Interesse e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, il RUP potrà richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione pervenuta assegnando al Soggetto Proponente un termine per provvedere a tale richiesta. In caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile.
4. Non sarà invece possibile operare il soccorso istruttorio in assenza:
 - della domanda di contributo di cui all'Allegato 1A;
 - della proposta progettuale di cui all'Allegato 1B.
5. Nel caso, invece, non sia possibile procedere alla verifica di ammissibilità a causa di documentazione pervenuta in maniera non leggibile (es. files non apribili/scaricabili, documentazione scansionata non



Regione Puglia

perfettamente leggibile) sarà possibile richiedere il reintegro della stessa, assegnando al Soggetto Proponente un termine per provvedere a tale richiesta non superiore a cinque (5) giorni. In caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile.

6. Le richieste di integrazione e di chiarimento saranno inviate – ad ogni effetto di legge – alla PEC indicata dal proponente in fase di presentazione dell'istanza.

Analogamente, le integrazioni/chiarimenti richiesti dovranno essere trasmesse dal proponente, nei termini indicati, al seguente indirizzo pec: politichefamiliari.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it

Articolo 9 Revoca del contributo

1. La Regione provvede, previa diffida, alla revoca parziale o totale del contributo provvisoriamente concesso, nei casi in cui il Soggetto Beneficiario:
 - non rispetti gli adempimenti previsti e gli impegni assunti con la sottoscrizione del Disciplinare;
 - incorra in violazioni o negligenze in ordine a leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti;
 - comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle azioni previste nella Proposta Progettuale;
 - realizzi le attività in modo non conforme a quanto previsto dal Progetto approvato.
2. La Regione provvede alla revoca totale del finanziamento provvisoriamente concesso, nei casi in cui si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta:
 - l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al Soggetto Proponente e non sanabili;
 - dichiarazioni false o mendaci rese dal Soggetto Proponente nella domanda o nella rendicontazione della spesa.

Articolo 10 Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., Trasparenza

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Inclusione Sociale Attiva – Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità a Tenuta Registri, Via Gentile n. 52 - 70126 – Bari
2. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maddalena Mandola. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla struttura competente inviando una mail all'indirizzo m.mandola@regione.puglia.it
3. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it

Articolo 11 Trattamento dei dati personali

1. I dati conferiti nonché gli eventuali dati personali, saranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e raccolti nei database informatici della Regione Puglia.
Gli stessi saranno utilizzati da Regione Puglia (titolare del trattamento) per le finalità del presente Avviso.
2. La Regione Puglia in qualità di Titolare è rappresentata nel caso specifico dalla dott.ssa Caterina Binetti, dirigente della Sezione Innovazione Sociale Attiva, designata al trattamento dei dati giusta DGR n. 145 del 30/01/2019.
3. Finalità, basi giuridiche del trattamento e diritti attribuiti all'interessato sono reperibili nell'informativa privacy relativa al presente Avviso, allegata alla Domanda di candidatura (Allegato n.1A).

Articolo 12 Indicazione del Foro competente

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi



Regione Puglia

dell'art.120 del D.Lgs n. 104/2010 (Codice Processo Amministrativo), ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP.



Regione Puglia

Allegato 1A

MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Avviso Ministeriale – Codice Procedimento CPF 2025)

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 38, 47, 75 e 76 d.P.R. 28/12/2000, n.445).

Alla REGIONE Puglia

**Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio
 minori, famiglie e P.O. e Tenuta Registri**

politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a: _____
 nato/a a _____ il _____ residente a _____
 PROV.: _____ Via: _____ n° _____
 in qualità di legale rappresentante dell'Ambito Territoriale/Consorzio di _____
 con sede legale nel Comune di _____
 PROV.: _____ Via: _____ n° _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare all'Avviso Regionale per la Manifestazione di Interesse "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia – CPF2025" di cui all'A.D. n. _____ volto all'accesso ai contributi previsti dall'art. 2, comma 1, dell'Avviso Pubblico Codice CPF2025 dell'8 Agosto 2025 denominato "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia".

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445

DICHIARA

- 1) di aver preso conoscenza e di accettare espressamente tutte le condizioni previste nell'Avviso;
- 2) che il Progetto proposto verrà realizzato secondo le modalità previste dall'Avviso per Manifestazione di Interesse;
- 3) che il/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i per l'attuazione del Progetto opera/no all'interno del proprio territorio di competenza;
- 4) la regolare operatività del/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i, in virtù del provvedimento di autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune o Ambito Territoriale Sociale/Consorzio competente;
- 5) l'iscrizione al Registro Regionale ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii o l'avvenuta presentazione, al momento dell'inoltro della presente domanda, della richiesta di iscrizione al medesimo Registro del/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i per l'attuazione del Progetto (indicare il codice pratica della Piattaforma Registri);
- 6) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) relativa all'Avviso, inclusa nel presente Allegato.

Firma digitale



Regione Puglia

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Reg.(UE) n. 2016/679 (GDPR)

Finalità del trattamento: Il trattamento dei dati personali viene effettuato per le finalità connesse all'espletamento delle attività di gestione della Manifestazione di Interesse "Centro servizi Famiglie – hub di innovazione sociale" e per le procedure ad essa connesse.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: **Decreto di approvazione ed impegno delle risorse finanziarie relative alle proposte progettuali presentate ai sensi dell'Avviso pubblico dell'8 agosto 2025 per il "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia". Codice procedimento: CPF 2025**

La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento, altresì, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR ("il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso") a seguito della sottoscrizione del Disciplinare previsto dall'art.6 dell'Avviso stesso

Titolare del trattamento/Responsabile del Trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto:

mail: c.binetti@regione.puglia.it

pec: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente:

rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei

Presenza di processo decisionale automatizzato Non è previsto un processo decisionale automatizzato ai sensi dell'art. 14, par.2, lettera g) del Regolamento UE 679/2016.

Modalità del trattamento:

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento viene effettuato per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e, comunque, con l'adozione di specifiche misure di sicurezza atte a evitare qualsiasi violazione dei dati personali, quali la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Tuttavia, tali misure, per la natura del mezzo di trasmissione online, non possono limitare o escludere in assoluto qualsiasi rischio di accesso non consentito o di dispersione dei dati.

Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei e digitali e, segnatamente, attraverso fascicoli cartacei e archivio digitale nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Categoria dei dati personali oggetto del trattamento: I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni.



Regione Puglia

Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il contributo richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per un periodo di 10 anni equivalente, in via analogica, al termine dell'applicazione degli obblighi di conservazione della documentazione per le finalità fiscali, tributarie o contrattuali.

Diritti degli interessati: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- **Diritto d'accesso:** l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- **Diritto di rettifica:** l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- **Diritto alla cancellazione:** l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- **Diritto di limitazione di trattamento:** l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- **Diritto alla portabilità dei dati:** l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- **Diritto di opposizione:** l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.



Regione Puglia

Allegato 1B

PROPOSTA PROGETTUALE
(AVVISO MINISTERIALE Codice CPF2025)

| | |
|---|--|
| Titolo del Progetto | |
| Denominazione e sede/i operativa/e del Centro/i Servizi Famiglie dove attuare il Progetto (Indirizzo/i completo/i) | |
| Codice/i di iscrizione al Registro Regionale ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii del/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i per l'attuazione del Progetto (indicare il codice pratica della Piattaforma Registri) | |
| Durata complessiva del Progetto (max 12 mesi) | |

A. Anagrafica del Soggetto Proponente

| | | | | | |
|--|--|-------|-------------------|---------|-----|
| Denominazione | | | | | |
| Sede legale: Indirizzo | | | | | |
| CA | | Città | | Provinc | |
| P | | | | ia | |
| T | | | Posta elettronica | | PEC |
| el | | | | | |
| Rappresentante legale | | | | | |
| RUP per il progetto (interno al Soggetto Proponente) | | | | | |
| T | | | Posta elettronica | | PEC |
| el | | | | | |

B. Descrizione del Progetto

| | |
|---|---|
| Interventi da realizzare | <p>Modalità operativa di intervento</p> <p>Descrizione degli Interventi: illustrare e articolare, per ogni azione le attività e le modalità di realizzazione dell'intervento sotto il profilo tecnico, organizzativo e logistico. Descrivere le attività previste per ciascuna azione e le relative modalità di realizzazione</p> <p><i>(Massimo 3.000 caratteri, spazi inclusi, per ciascuna azione)</i></p> |
| Intervento 1: potenziamento (per i CpF esistenti alla data di pubblicazione dell'avviso) | |



Regione Puglia

| | |
|--|--|
| <p>ministeriale) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica.</p> <p>Azioni: Migliorare l'efficacia delle prestazioni e diffonderle capillarmente sul territorio. Queste esigenze vengono quindi tradotte nelle due sub-azioni di progetto che seguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sub-Azione 1: assicurare la continuità oraria dei Centri per la Famiglia/Sportelli, potenziando la qualità e la specializzazione delle prestazioni informative. ✓ Sub-Azione 2: incrementare la capillarità dell'offerta dei Centri per la Famiglia tramite nuove sedi e sportelli. | |
| <p>Intervento 2: erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori al fine di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere il benessere degli adolescenti e dei loro genitori trasformando le difficoltà in opportunità di crescita, autoconsapevolezza e autonomia decisionale, attraverso l'ascolto attivo e l'empatia. 2. Consolidare le competenze relazionali e comunicative cruciali nella funzione genitoriale attraverso l'instaurarsi di un legame basato sulla fiducia e sulla collaborazione, al fine di prevenire eventuali situazioni di disagio e favorire il benessere. 3. Intervenire tempestivamente sui bisogni emergenti, anche tramite attività di gruppo, promuovendo lo sviluppo di competenze utili per gestire conflitti, ansia, comunicazione e le diverse fasi di crescita. | |
| <p>Intervento 3: promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel</p> | |



Regione Puglia

pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.

Azioni:

1. Offrire informazioni chiare, accessibili e integrate sui percorsi nascita e sulla fase dei primi mille giorni di vita.
2. Individuare e sostenere precocemente eventuali situazioni di fragilità durante la gravidanza e nei primi mesi dopo la nascita, attraverso brevi percorsi di home visiting realizzati in collaborazione con i servizi sanitari, così da garantire un supporto qualificato e accogliente.
3. Promuovere occasioni di incontro, confronto e sostegno reciproco tra neogenitori.

C. Analisi del Contesto: descrivere il contesto nel quale si intendono realizzare le attività per ciascuna delle azioni *(Massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)*

D. Descrizione dei destinatari finali: descrivere la tipologia e il numero dei destinatari finali, sia diretti, che indiretti, per ciascun intervento *(Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi)*

E. Descrizione dei risultati attesi: descrivere i risultati che si intendono raggiungere **per ciascun intervento** e in che modo gli stessi siano coerenti con i contenuti dell'intervento *(Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi)*.

Compilare, inoltre, la previsione dei seguenti indicatori:

Intervento 1 – Ruolo Informativo**Intervento 2 – Ascolto e counseling****Intervento 3 Figure di sostegno alla maternità e alla famiglia nei primi 1000 giorni:**

Firma digitale